

Il nostro modo d'intendere la Cavalleria moderna

premessa allo Statuto.



Punto uno

Amiamo l'ideale cavalleresco che nella nostra interpretazione significa difendere la nostra fede, difendere i lati migliori della nostra tradizione, difendere i deboli e gli oppressi, vivere nella rettitudine e nella verità sì da essere esempio per gli altri. Tutto questo anche a costo della vita.

Punto due

La nostra vuole essere una Cavalleria moderna adatta al nostro tempo, compatibile con la società in cui viviamo, che deve essere stimolo verso il bene, la lealtà e la solidarietà.

Punto tre

La nostra vuole essere una Cavalleria fatta di persone che amano la Cristianità, la propria fede, la propria famiglia, i propri confratelli e l'umanità.

Punto quattro

Vogliamo essere concreti e promuovere iniziative che siano alla nostra portata e sogni che siano realizzabili, privilegiando quindi il fare alla cervellotica astrazione ed alle critiche dei sempre scontenti.

Punto cinque

Dobbiamo essere prudenti nei nostri giudizi e nelle nostre scelte. Dobbiamo essere sobri nel nostro modo di vivere e nel presentarci in società. Dobbiamo essere impeccabili nel nostro agire.

Punto sei

L'eventuale coinvolgimento delle nostre famiglie nel nostro ideale avverrà secondo il principio dei giusti pesi e delle giuste misure, cioè in modo personalizzato.

Punto sette

Saremo attenti nei confronti dei nostri fratelli e delle loro esigenze personali, familiari ed affettive.

Punto otto

Avremo sempre il massimo rispetto dei nostri fratelli e nessuna critica sarà fatta alle loro spalle o senza possibilità di giustificazione in contraddittorio.

Punto nove

Manifesteremo il nostro ideale alle comunità a cui apparteniamo e proporremo iniziative a livello benefico, culturale, ludico, sociale ed umanistico in generale.

Punto dieci

Intendiamo coltivare e mantenere contatti con la Cavalleria a livello internazionale, con le Autorità cattoliche e cristiane, secondo il principio dell'Ecumenismo e le raccomandazioni del Santo Padre.

Punto undici

Ci asterremo dal criticare pubblicamente gli appartenenti o l'operato di altri Priorati ed Ordini Cavallereschi, a meno che il loro agire non discrediti tutta la Cavalleria o qualora venissimo pubblicamente e gravemente attaccati senza giusta ragione.

Punto dodici

Rispetteremo i fuoriusciti in pace dal Priorato e non avremo restrizioni nel coltivarne l'amicizia.

Punto tredici

Accetteremo aiuto e sostegno, saltuario o continuativo, da quanti, pur non prendendosi l'impegno di appartenere al Priorato o al Cavalierato, vogliano sostenere le nostre iniziative e studi.

Punto quattordici

Il Priorato si suddivide in Comanderie e Bagli. Le decisioni sono prese collegialmente riuniti in Capitolo, cercando, quando possibile, il conforto di un Consigliere spirituale appartenente alle gerarchie religiose cristiane.

Punto quindici

Pratichiamo la preghiera in comune e lo studio in comune.

Punto sedici

Seguiamo i Dieci Comandamenti, le indicazioni del Vangelo, quelle della Chiesa Cattolica e la Regola Moderna dei Cavalieri Templari, nel rispetto delle leggi dello Stato.

Punto diciassette

Ci ricorderemo sempre e comunque di avere anche cervello e cuore.

Punto diciotto

Il nostro Priorato è dedicato a San Martino, il nobile ed antico Cavaliere che divise il suo mantello con il povero sfinito dal freddo.

